

→ **Braccio di ferro** tra forzisti e uomini di An che, alla vigilia dello scioglimento rivendicano posti
→ **In pole position** Per la casella di Direttore generale resta il nome di Mauro Masi

Battista, Belpietro, Caprarica, Orfeo I soliti noti in corsa per guidare un tg

Uno schema targato centrodestra: la girandola dei direttori di reti e telegiornali. Tutto ancora da vedere, ma Berlusconi vuole blindare ancora una volta l'informazione in vista delle scadenze elettorali.

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

«Organigramma? Ma non esiste!», assicurano più voci a Viale Mazzini. Eppure da giorni impazza la girandola di nomi che il centrodestra ha messo sul campo. Bandierine contese fra i vari partiti, tra i berluscones pigliatutto di Forza Italia e Alleanza Nazionale che, alla vigilia dello scioglimento nel Pdl, rivendica ruoli di maggior visibilità, almeno equivalenti a quel rapporto 70-30 per cento delle cariche nel nuovo partito.

TGI, LA POLTRONA CHIAVE

Al premier, fremente di rinnovare il parco direttori e di blindarlo prima delle elezioni ma, se possibile, anche prima del congresso-evento del partito del «predellino» il 27 marzo (scadenza troppo ravvicinata), la prima casella che interessa conquistare è quella del Tg1. Così al posto di Gianni Riotta vorrebbe Maurizio Belpietro, direttore di «Panorama» (anche questo in crisi di vendite), macchina da guerra Berlusconiana già collaudata con gli attacchi a Prodi sul *Giornale*. Ma per il Tg1 si parla anche di Pierluigi Battista; più difficile che Gianfranco Fini riesca a premiare Mauro Mazza, An, dal 2001 direttore del Tg2, frustrato dalla «mancanza di traino» per l'edizione delle 20,30. Un altro nome in pista da tempo è quello di Mauro Orfeo, direttore de *Il Mattino*.

A RaiUno, posto ambito e di spesa, potrebbe tornare Clemente Mimun nostalgico di Viale Mazzini (in questo caso al Tg5 sarebbe andato Belpietro), o restare Del Noce. Il Tg2 «spetta» sempre ad An, Mazza preferirebbe cambiare. Per RaiDue, ora in quota Lega con Ma-

Le ipotesi sui direttori di rete e dei Tg

Rai Uno



Fabrizio Del Noce



Clemente Mimun

Rai Due



Antonio Marano



Mauro Mazza



Clemente Mimun

Rai Tre



Paolo Ruffini



Giovanni Minoli

Gr Rai



Antonio Preziosi

Tgr



Alfredo Meocci

Tg1



Maurizio Belpietro



Mario Orfeo



Pierluigi Battista

Tg2



Mauro Mazza

Tg3



Antonio Caprarica



Paolo Ruffini

Reti e telegiornali

Uno schema che gira da settimane
E che de Bortoli non ha voluto considerare

IL CASO

Firenze, Englaro cittadino onorario Ma il Pd si spacca

FIRENZE ■■■ Beppino Englaro, padre di Eluana, è da ieri cittadino onorario di Firenze. Così ha deciso il consiglio comunale di Palazzo Vecchio approvando la proposta del consigliere socialista Alessandro Falciani. Il gruppo del Pd si è spaccato in tre tra astenuti, favorevoli e contrari. Ed è andato contro l'auspicio del sindaco Leonardo Domenici che chiedeva di trovare un altro modo per esprimere solidarietà a Beppino. Anche il candidato a succedere a Domenici, Matteo Renzi del Pd, si era espresso negativamente sull'ipotesi. La Diocesi fiorentina parla di atto «nefasto, offensivo e autodistruttivo». **T.GAL**

rano, potrebbe esserci l'interno Rai De Pasquale, vicino a An (più difficile Mimun). Esagerata la rosa di nomi come vicedirettori generali di Masi: Marano, Lorenza Lei e l'attuale Giancarlo Leone. Guido Paglia, di An, per un'altra vendetta di Saccà andrebbe alla Sipra, la concessionaria di pubblicità. Cambiamenti in vista anche in territorio di centrosinistra: al Tg3 uscirebbe Antonio Di Bella (verso New York?) per lasciare il posto a Antonio Caprarica (dal GrRai, sostituito forse da Antonio Preziosi); ma potrebbe esserci anche Paolo Ruffini, lasciando RaiTre a Giovanni Minoli.

A VOLTE RITORNANO

La sorpresina, inoltre, potrebbe essere il ritorno di Alfredo Meocci a Viale Mazzini, scalzando al Tg Regionale Angela Buttiglione. Un cambio in quota Udc per l'ex direttore genera-

le alla scadenza di quattro anni di incompatibilità che gli sono costate le dimissioni, come ex membro dell'Authority delle Comunicazioni. Giorni fa, inoltre, si parlava di

Nostalgici ritorni

Alfredo Meocci vorrebbe tornare in Rai: ai Tg regionali

un rientro da Londra del corrispondente Giovanni Masotti, per dirigere RaiNews24 strappandola al centrosinistra e a Mineo. E, seppur in pensione, freme per tornare Agostino Saccà. ❖

IL LINK

MONITORAGGI E ANALISI SU:
www.osservatorio.it